



Stop ai modelli cartacei con il sistema informatizzato curato dal dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno.

E' partita il 18 maggio il nuovo servizio - messo a punto dal dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione-direzione centrale per i Diritti civili, la Cittadinanza e le Minoranze - per l'invio telematico della domanda di conferimento della cittadinanza italiana.

I vantaggi dell'acquisizione on line consisteranno nello snellimento della fase di inserimento nel sistema informatico e nella scomparsa di modelli cartacei.

#### Cosa deve fare il cittadino

Il richiedente compilerà la domanda, utilizzando le credenziali d'accesso ricevute a seguito di registrazione sul portale dedicato, e la trasmetterà in formato elettronico, unitamente ad un documento di riconoscimento, agli atti formati dalle autorità del Paese di origine (atto di nascita e certificato penale) e alla ricevuta dell'avvenuto pagamento del contributo di euro 200,00 previsto dalla legge n. 94/2009.

Da ricordare, poi, che dal 18 giugno 2015 le domande verranno acquisite esclusivamente con modalità informatica.

#### Criticità

L'ANOLF esprime dubbi in merito, poiché se da una parte ciò pare rappresentare una semplificazione, da più parti è stato ravvisato come la mancata stipula di un protocollo con i patronati ed associazioni di categoria rende impossibile per i richiedenti avvalersi del supporto di questi enti.

Il problema è che, al contrario di quanto ha fatto per i rinnovi dei permessi di soggiorno e i ricongiungimenti, il Ministero dell'Interno non ha stipulato un protocollo d'intesa con i patronati per le richieste di cittadinanza online. Solo questo avrebbe permesso agli operatori dei patronati ed associazioni di avere le credenziali per accedere al sistema, compilare i moduli per tutti gli

utenti, spedirli e poi seguirne il cammino.

Il rischio peggiore, però, è che si ingrossi la schiera di faccendieri non qualificati e oscure associazioni che compileranno le domande senza andare troppo per il sottile, ma offrendo il servizio a pagamento.

Naturalmente l'ANOLF che rappresenta tutte le comunità degli immigrati residenti in Italia continuerà a dare informazioni e consigli agli immigrati che vogliono diventare italiani assieme al supporto del patronato INAS-CISL.

Per maggiori informazioni contatta l'Anolf Nazionale alla casella di posta elettronica:  
[anolf@anolf.it](mailto:anolf@anolf.it)